



Parrocchia di S. Stefano in Pane

20 Settembre 2020

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,

ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo,

Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre;

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo,

accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Padre, giusto e grande nel dare all'ultimo operaio come al primo, le tue vie distano dalle nostre vie quanto il cielo dalla terra; apri il nostro cuore all'intelligenza delle parole del tuo Figlio, perché comprendiamo l'impagabile onore di lavorare nella tua vigna fin dal mattino. Per il nostro Signore Gesù Cristo...**Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *Is 55,6-9*

Dal libro del profeta Isaia

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via

e l'uomo iniquo i suoi pensieri;

ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie.

Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,

i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 144

R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Grande è il Signore e degno di ogni lode; senza fine è la sua grandezza.

R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Misericordioso e pietoso è il Signore,

lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si

espande su tutte le creature.

R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie

e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità.

R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

II Lettura

Fil 1,20-24.27

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me

infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel corpo significa

lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra

queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che

sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.

Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo. PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.



ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Mt 20,1-16)

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

"Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio?"

Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, grati al Padre per averci chiamati a lavorare con lui nella vigna, presentiamo con fiducia le nostre suppliche affinché sappiamo rispondere generosamente alla chiamata

Preghiamo insieme e diciamo:

**Chiamaci, Signore,
a lavorare nella tua vigna**



1. Perché la Chiesa sappia seguire ogni giorno la logica d'amore di Dio, anche se questa è in contrasto con la moda del tempo e dell'opinione del mondo, *preghiamo.*

***Chiamaci, Signore,
a lavorare nella tua vigna***

2. Perché in nome dell'amore agli altri non ci dimentichiamo mai di impegnarci per superare le ingiustizie e le disuguaglianze, *preghiamo*

***Chiamaci, Signore,
a lavorare nella tua vigna***

3. Perché i giovani imparino a considerare il volontariato come una prospettiva significativa per la loro vita, *preghiamo.*

***Chiamaci, Signore,
a lavorare nella tua vigna***

4. Perché la nostra Comunità parrocchiale sia sempre luogo accogliente e dimora dove si sperimenta l'Amore di Dio, *preghiamo.*

***Chiamaci, Signore,
a lavorare nella tua vigna***

*Fa', o Signore, che questa tua famiglia, unita nel tuo nome, abbia sempre più la forza della fede, la dolcezza della speranza e la delicatezza dell'amore.
Per Cristo nostro Signore. Amen*

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Gli ultimi saranno i primi,
e i primi gli ultimi", dice il Signore.

L'economia del Signore: amare in perdita

Il Vangelo è pieno di vigne e di viti, come il Cantico dei cantici. La vigna è, tra tutti, il campo più amato, in cui il contadino investe più lavoro e passione, gioia e fatica. Vigna di Dio e suoi operai siamo noi. Un padrone esce all'alba in cerca di lavoratori, e lo farà per ben cinque volte, fino quasi al tramonto, pressato da un motivo che non è il lavoro, tantomeno la sua incapacità di calcolare le braccia necessarie. C'è dell'altro: Perché ve ne state qui tutto il giorno senza fare niente? Il padrone si interessa e si prende cura di quegli uomini, più ancora che della sua vigna. Qui seduti, senza far niente: il lavoro è la dignità dell'uomo. Un Signore che si leva contro la cultura dello scarto! E poi, il cuore della parabola: il momento della paga. Primo gesto contromano: cominciare dagli ultimi, che hanno lavorato un'ora soltanto. Secondo gesto contro logica: pagare un'ora soltanto di lavoro quanto una giornata di dodici ore. Mi commuove il Dio presentato da Gesù: un Dio che con quel denaro vuole dare ad ognuno quello che è necessario a mantenere la famiglia quel giorno, il pane quotidiano. Il nostro Dio è differente, non è un padrone che fa di conto e dà a ciascuno il suo, ma un signore che dà a ciascuno il meglio, che estende a tutti il miglior dei contratti. Non è ingiusto verso i primi, è generoso verso gli ultimi. Dio non paga, dona. È il Dio della bontà senza perché, che trasgredisce tutte le regole dell'economia, che sa ancora saziarci di sorprese, che ama in perdita. Anzi la nostra più bella speranza è un Dio che non sa far di conto: per quelli come lui c'è più gioia nel dare che nel ricevere. E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita: mette l'uomo prima del mercato, il mio bisogno prima dei miei meriti. Quale vantaggio c'è, allora, a essere operai della prima ora? Il vantaggio è quello di aver dato di più alla vita, di aver reso più bella la vigna del mondo.

Padre Ermes Ronchi



20 Settembre 2020 -27 Settembre 2020
CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE **SS. MESSE**

DOMENICA 20 SETTEMBRE XXV DOMENICA T. ORDINARIO Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20-24.27; Mt 20,1-16	Ore 8.00: Iliana, Nevina, Franca, Marco Ore 10.00: Sara, Salvatore Ore 11.30: Roberta, Concetta, Dario, Adolfo Ore 18.00:
LUNEDI' 21 SETTEMBRE S. Matteo - Festa Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13	Ore 8.30: Ore 18.00: Silvana
MARTEDI' 22 SETTEMBRE Pr 21,1-6.10-13; Sal 118; Lc 8,19-21 Guidami, Dio, sul sentiero dei tuoi comandi	Ore 8.30: Ore 18.00: Sabatino
MERCOLEDI' 23 SETTEMBRE S. Pio da Pietrelcina - memoria Pr 30,5-9; Sal 118; Lc 9,1-6	Ore 8.30: Teresa Ore 18.00:
GIOVEDI' 24 SETTEMBRE Qo 1,2-11; Sal 89; Lc 9,7-9 Signore, tu sei stato per noi un rifugio	Ore 8.30: Ore 18.00:
VENERDI' 25 SETTEMBRE Qo 3,1-11; Sal 143; Lc 9,18-22 Benedetto il Signore, mia roccia	Ore 8.30: Ore 18.00:
SABATO 26 SETTEMBRE Qo 11,9-12,8; Sal 89; Lc 9,43-45 Signore, tu sei stato per noi un rifugio	Ore 8.30: Ore 17.00: Ore 18.00:
DOMENICA 27 SETTEMBRE XXVI DOMENICA T. ORDINARIO Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32	Ore 8.00: Salvatore, Caterina Ore 10.00: Giorgio, Vilma Ore 11.30: Silverio, fam. Carraresi, Franco Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Da venerdì 18 alle ore 21.30:

Sono riprese le prove del Coro di S. Stefano in pane (cercasi voci nuove)

**Da domenica 20 alla Messa delle 10 saranno presenti i ragazzi
che si preparano alla Prima Comunione**

Iscrizioni al nuovo anno catechistico 2020/21:

**Quest'anno catechistico sarà preceduto da un incontro in Chiesa
con i genitori per prendere visione delle norme di cautela sanitaria:**

Lunedì 21 ore 21.15: con i genitori dei ragazzi di 3[^] e 4[^] elementare

Mercoledì 23 ore 21.15: con i genitori dei ragazzi di 1[^] superiore

Lunedì 28 ore 21.15: con i genitori dei ragazzi di 3[^] elementare (nuove iscrizioni)

Giovedì 1 ottobre ore 21,15:

d. Gherardo Gambelli introduce il libro biblico "Esdra e Neemia"
per la catechesi degli adulti (in chiesa)

Le offerte raccolte nella scorsa domenica sono state **€ 877,87**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it